UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

VQR TERZA MISSIONE
2015-2019

LA MISSIONE PUBBLICA DELLA FILOSOFIA

STRUTTURA PROPONENTE

Dipartimento di
Filosofia e Scienze dell'Educazione

CAMPO D'AZIONE

G. Public Engagement

Caffè filosofico, Stato dell'arte, Opera aperta, Zettel e Zettel Debate costituiscono una serie di programmi, pensati per un pubblico ampio ed eterogeneo, che hanno come obiettivo lo sviluppo e la valorizzazione della filosofia e del dibattito filosofico relativo a temi di attualità, in linea con la vocazione alla responsabilità sociale ed educativa del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione (DFE) dell'Università di Torino

Leggi il racconto su frida.unito.it

Il progetto in breve

SDGs

4- Istruzione di qualità

4.1 Assicurarsi che tutti raggiungano un grado di istruzione libero, equo e di qualità

4.2 Garantire la parità di accesso per l'istruzione a prezzi accessibili e di qualità tecnica, professionale e universitaria

4.7 Garantire un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

BENEFICIARI

- Cittadini
- Studentesse e studenti delle scuole superiori

AZIONI PRINCIPALI

- Realizzazione di programmi (su dvd, tv e web) per la diffusione della filosofia e del pensare filosofico su temi di attualità e rilevanza sociale
- Diffusione dei metodi della discussione filosofica tra i cittadini e nelle scuole attraverso lo strumento del debate
- Realizzazione di materiali didattici per le scuole superiori

IMPATTO **SOCIALE**

L'impatto sociale del progetto è messo in luce dallo scambio venutosi a creare con i destinatari del progetto stesso, grazie, innanzitutto, alla loro partecipazione diretta ai programmi. La fruibilità sia in termini di disponibilità dei contenuti sia in termini di accessibilità teorica permette di superare l'idea dell'esistenza di un sapere accademico separato dal mondo sociale e chiuso in sé stesso, utile esclusivamente agli specialisti. L'iniziativa, dunque, permette la diffusione della filosofia presso un pubblico vasto ed eterogeneo. Inoltre, le tematiche trattate hanno consentito al progetto di proporsi come veicolo di sensibilizzazione di un pubblico giovane, ma non solo, rispetto a questioni rilevanti da un punto di vista sociale.

DATI AUDITEL

programma	canale	2015	2016	2017	2018	2019
ZETTELDEBATE	RAI SCUOLA			0,02	0,03	0,03
OPERA APERTA	RAI 5			0,41		
LO STATO DELL'ARTE	RAI 5	0,28	0,34			
CAFFE' FILOSOFICO	RAI 5	0,28	0,34			

138.000

VISUALIZZAZIONI SU EDUFLIX ITALIA

107.505

COPIE DVD VENDUTI

ECONOMICO

L'impatto economico del caso studio fa riferimento al consolidamento delle iniziative per il periodo considerato che può essere attestato dalla realizzazione di nuove edizioni di programmi e pubblicazioni in un'ottica di continuità del progetto. Inoltre, la dimensione economica dell'impatto è connessa alla capacità del caso studio di attrarre finanziamenti e di coinvolgere soggetti terzi: editoria, scuole secondarie, produzione televisiva e internet.

12

EDIZIONI DEI PROGRAMMI

3

COLLABORAZIONI

CULTURALE

Il progetto presenta un notevole impatto culturale, tramite la diffusione del pensare filosofico e dei metodi della discussione filosofica, con una formazione resa accessibile a tutti tramite il mezzo video e la sua distribuzione attraverso giornali a grande diffusione, televisione nazionale e web. I contenuti video sono conservati e disponibili gratuitamente sugli archivi Rai e sul Portale dell'Università, facilitandone ulteriormente la fruizione nel tentativo di promuovere la sensibilizzazione di un pubblico vasto ed eterogeneo rispetto a importanti temi di attualità. Inoltre, il progetto ha previsto la partecipazione diretta di studentesse e studenti dei licei italiani, permettendo loro di sperimentare in prima persona le tecniche del debate, arricchendo le loro capacità e conoscenze e alimentando un interesse verso tali questioni.

1

MANUALE PER LE SCUOLE

50.000

ADOZIONE NELLE SCUOLE

+30 scuole

1.000 studenti

COINVOLTI IN ZETTEL DEBATE

“ ”

Carola Barbero, prof. associata presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione di UniTo

È interessante per tutti provare a ragionare sulla bontà di una certa tesi filosofica a partire da un romanzo avendo così il privilegio di conservare una giusta distanza: perché mentre corriamo, gioiamo e soffriamo con i personaggi dei quali seguiamo le vicende, poi sull’orlo del precipizio loro si lanciano mentre noi ci fermiamo. La letteratura ha consentito così di guardare alle tesi filosofiche da un altro punto di vista e di ricavare da questi insegnamenti che forse non avevamo in prima battuta immaginato.

Lea Gemmato, professoressa di storia e filosofia al Liceo Farnesina di Roma

Ho sperimentato l’utilità di queste risorse affidando agli studenti del quinto anno di corso, che si preparano all’esame di stato, l’organizzazione e la gestione di qualche lezione tra pari.
Questo approccio ci permette di tenere insieme sia l’esigenza di uno studio più legato ai “programmi ministeriali” sia lo sviluppo di competenze di sintesi e problematizzazione, di consapevolezza e capacità di approfondimento più vicine agli obiettivi di apprendimento che la “società della conoscenza” richiede.

INDICE ALLEGATI

p. 08 LE INIZIATIVE

p. 09 RASSEGNA STAMPA

p. 11 GLI STUDENTI

p. 12 I GIORNALI SCOLASTICI

p. 14 LETTERE

LE INIZIATIVE

Alcuni dei programmi realizzati

RASSEGNA STAMPA

Arte magazine 24 /02/2016

artemagazine

HOME MOSTRE ATTUALITÀ ISTITUZIONI OPINIONI DAL T

Il Louvre a portata di clic. Le collezioni si visitano online sul sito web completamente...

Mercoledì, 24 Febbraio 2016 15:59

RAI5: Lo Stato dell'Arte. L'arte può anche essere brutta?

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Commenta per primo!

Giovedì 25 febbraio alle 23.15 Maurizio Ferraris ne parla con Ugo Nespolo, artista e Simonetta Lux, ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea alla Sapienza

Arte magazine 12/07/2016

artemagazine

HOME MOSTRE ATTUALITÀ ISTITUZIONI OPINIONI DAL T

Anticipazioni & Speciali

A Palazzo Roverella di Rovigo per "ve

Martedì, 12 Luglio 2016 09:35

RAI 5. Lo Stato dell'Arte. Siamo diventati nemici dell'arte?

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Commenta per primo!

Martedì 12 luglio alle 22,45 Maurizio Ferraris affronta il nostro rapporto con il patrimonio artistico e naturale. Ospiti Claudio Strinati e Andrea Villani

RASSEGNA STAMPA

BLOGO

RAI 5 / 20 Maggio 2017

Opera aperta, Rai5 si dà all'analisi del testo dal 22 maggio in seconda serata

Maurizio Ferraris conduce dodici puntate discutendo di grandi libri. Si parte da Opera aperta

Se c'è una rete che "è sempre all'opera", nel promuovere cultura non solo teatrale ma anche letteraria e filosofica, è Rai5 (col merito di fare vero servizio pubblico e di non rivolgersi agli abbonati).

Il canale di riferimento di Rai Cultura propone, da lunedì 22 maggio 2017 alle 23.05, **Opera aperta**, un nuovo programma dagli intenti ambiziosi: spiegare opere chiave della letteratura come della filosofia per trarne spunti di riflessione nella contemporaneità.

Da Opera Aperta di Umberto Eco alla Recherche di Proust al Faust di Goethe passando da Robinson Cruso, Dracula e le Meditazioni Metafisiche di Cartesio, questi sono solo alcuni dei titoli che Rai5 farà diventare dei "maestri di vita".

Istituto di Istruzione Superiore
SAVOIA BENINCASA
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Istituto Tecnico Economico e del Turismo

GLI STUDENTI

Studenti del liceo scientifico Savoia Benincasa protagonisti di una puntata di “Zettel Debate. Fare Filosofia"

I GIORNALI SCOLASTICI

01. Liceo Scientifico “Savoia Benincasa”, 13 giugno 2018
02. Liceo Scientifico e Linguistico “A. Vallone”, 3 febbraio 2020

01

IL LICEO SAVOIA A “ZETTEL DEBATE” SU RAI SCUOLA

il: Giugno 13, 2018 In: Eventi, In Evidenza, News, News Studenti, Studenti Stampa Email

Il 22 aprile scorso è andata in onda su Rai Scuola (canale 146) una puntata di “Zettel Debate. Fare Filosofia” con protagonisti studenti delle classi **5Cb-g** e **5Di** del **Liceo Scientifico Savoia** che, sotto la guida del loro docente di inglese **prof. Michele Gabbanelli**, hanno dato un’eccellente dimostrazione di **Debate**, registrata da una troupe Rai il 9 febbraio in una delle aule 3.0 dell’IIS “Savoia-Benincasa”.
Gli studenti delle squadre “pro e contro” si sono confrontati sulla domanda: “La scuola deve dare nozioni o competenze?”. Introducono e commentano il **Debate, svolto totalmente in lingua inglese,** i due conduttori della trasmissione, Maurizio Ferraris e Felice Cimatti.
La RAI comunica che la puntata sarà replicata martedì 29 giugno su Rai3 in tarda serata.
L’IIS “Savoia-Benincasa” va così a confermarsi come una delle scuole leader in Italia per la pratica e la diffusione di questa e di altre pratiche didattiche innovative, nonché per l’apertura all’internazionalizzazione e per l’attenzione particolare dedicata alle lingue straniere.
Link al video RAI SCUOLA – ZETTEL DEBATE realizzato dalla troupe RAI

Tags: debate

02

ZETTEL DEBATE: i nostri studenti dibattono in RAI

Un argomento e due posizioni a confronto: è questo il format di **ZETTEL DEBATE** – la trasmissione televisiva in onda la domenica alle 18:30 sul portale di Rai Cultura.
Zettel Debate racconta le grandi domande del pensiero umano e dell’attualità e lo fa utilizzando la metodologia del Debate.

Anche nel nostro Liceo utilizziamo la metodologia del Debate e, pertanto, mercoledì 5 febbraio p.v., una troupe della Rai, coordinata dal Dott. ***Luigi Bertolo*** – curatore del programma, sarà presente nel nostro istituto per la registrazione di due dibattiti che i nostri studenti sosterranno sui seguenti temi:

1. Intelligenza artificiale: un rischio per l’umanità;
2. L’ingegneria genetica rivolta alla modificazione dell’essere umano dovrebbe essere vietata.

In trasmissione saranno presenti i filosofi ***Maurizio Ferraris*** e ***Felice Cimatti***, in veste di *coach*, che presenteranno e commenteranno i nostri dibattiti.

Pubblicato il: 3 Febbraio 2020

I GIORNALI SCOLASTICI

01. Liceo Scientifico e Linguistico “A. Vallone”, 6 febbraio 2020
02. Istituto “Pietro Sette”, 31 marzo 2018

01

La Rai al Liceo Vallone di Galatina

Categoria: Istruzione e ricerca
Scritto da Comunicato stampa
Pubblicato 06 Febbraio 2020

galatina

Un argomento e due posizioni a confronto: è questo il format di ZETTEL DEBATE – la trasmissione televisiva in onda la domenica alle 18:30 sul portale di Rai Cultura.

Poiché al Liceo "A. Vallone" di Galatina da tempo i docenti utilizzano la metodologia del Debate, mercoledì 5 febbraio una troupe della Rai, coordinata dal Dott. Luigi Bertolo (curatore del programma), è giunta al Liceo Vallone per registrare due dibattiti tra studenti sui temi "Intelligenza artificiale: un rischio per l'umanità" e

"L'ingegneria genetica rivolta alla modificazione dell'essere umano dovrebbe essere vietata".

In trasmissione presenti i filosofi Maurizio Ferraris e Felice Cimatti, in veste di coach, a presentare e commentare i dibattiti.

02

Debate

Domenica gli studenti del'istituto "Pietro Sette" su Rai Scuola

commenti

87

tweet

Saranno protagonisti della puntata domenicale di "Zettel Debate"

ATTUALITÀ Santeramo sabato 31 marzo 2018 di Francesco Pontrandolfo

Testimonianza di Lea Gemmato, Professoressa di storia e filosofia al Liceo Farnesina di Roma

Insegno storia e filosofia al Liceo Farnesina di Roma. Insegnare in questo periodo, a studenti reclusi per la maggior parte delle loro giornate nella propria stanza davanti ad uno schermo, quando le uniche cose in movimento sono i pensieri, rappresenta una sfida complessa, difficile e importante e avere la possibilità di accedere al materiale di studio prodotto dal Professor Maurizio Ferraris è un'ottima risorsa.

In primo luogo, per un insegnante, le lezioni possono essere un'occasione per nuovi approfondimenti nel proprio percorso di studi e di un aggiornamento che deve essere sempre in atto per poter avere, ancora e di nuovo, ogni giorno, qualcosa da insegnare. E insegnare è bello perché il tuo lavoro ha come obiettivo il sapere (e la felicità) di altre persone.Quindi, in seconda battuta, acquisire un nuovo punto di vista grazie alla fruizione delle lezioni del professor Ferraris diventa una ricchezza per gli studenti. Inoltre, l'accessibilità è immediata, la scientificità dell'approccio e la chiarezza espositivasi uniscono ad un uso sapiente delle immagini e dei tempi che si potrebbero definire … *televisivi*e che, d'altra parte, vanno incontro ai tempi di apprendimento degli studenti. Per questi motivi, poter affidare parte delle mie lezioni direttamente al professore è sempre proficuo, perché per gli studenti risulta fondamentale ricevere una serie di stimoli e di opportunità di conoscenza sempre diversi.

I materiali curati da Ferraris forniscono agli studenti l'occasione per confrontarsi con gradi diversi di complessità e con una molteplicità di linguaggi, grazie anche all'introduzione di altri esperti delle singole tematiche. E, fin qui,si è accennato all'utilità di materiali come *Zettel* o *Caffè filosofico*. Eppure, ragionare esclusivamente riguardo all'utilità di questi lavori non renderebbe loro giustizia. Gli studenti – e non solo loro –hanno bisogno soprattutto di bellezza e queste lezioni sono anche belle. Dare immagini alle parole della filosofia non è impresa facile. L'accuratezza della produzione è un punto di forza di questi materiali che sono, inun certo senso, sperimentali: non consistono in lezioni *ex cathedra,* ma interpretano l'esigenza di movimento e vivacità della nostra contemporaneità.

Ho sperimentato l'utilità di queste risorse affidando agli studenti del quinto annodi corso, che si preparano all'esame di stato, l'organizzazione e la gestione di qualche lezione tra pari. Non mi ha sorpreso rilevare che alcuni di loro hanno prodotto, ad esempio, dei video per spiegare i concetti appresi ai propri compagni a partire proprio dalle lezioni del professor Ferraris. Si impara, meglio e di più, facendo, e questi lavori hanno stimolato i ragazzi ad un impegno, a una creatività e a uno scambio di idee e competenze non raggiungibili altrimenti. In questi giorni gli studenti stanno lavorando sulla puntata di *Zettel* dedicata al tempo, dovranno ricavarne schemi e mappe concettuali da confrontare in classe e arricchire le loro conoscenze leggendo testi sul tema dei diversi filosofi citati. Per noi è interessante, e utile, infatti seguire questo tipo di approccio analitico che non trascura l'attenzione per la storia della filosofia. Un approccio che ci permette di tenere insieme sia l'esigenza di uno studio più legato ai "programmi ministeriali" sia lo sviluppo di competenze di sintesi e problematizzazione, di consapevolezza e capacità di approfondimento più vicine agli obiettivi di apprendimento che la "società della conoscenza"richiede.

Testimonianza di Carola Barbero, Prof. Associata presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino

Quando, nel 2014, mi è stato proposto di partecipare a Zettel, ho avuto l'impressione di partecipare a una sfidapiuttosto interessante.Il programma, condotto da Maurizio Ferraris e arricchito della presenza di esperti, prevedeva nella prima parte la presentazione argomentata di un tema da parte di Ferraris che poi ne discutevacon l'ospite, cui seguiva una chiusura con rimando letterario – di cui mi sono occupata io.
Il primo argomento affrontato nelle puntate che mi hanno vista coinvolta è stato il relativismo (da Protagora a Rorty) e l'opera letteraria che ho presentato è stata*Accabadora* di Michela Murgia per riflettere – a partire dalla storia di Bonaria Urrai, Maria Listru e Nicola Bastiu – sul valore del rapporto genitori-figli al di là dei vincoli biologici, sui motivi che possono spingere una persona a non voler più vivere, su quello che ad alcuni sembra giusto e ad altri irrimediabilmente sbagliato.
Il secondo argomento è stato il postmoderno (Socrate e Lyotard), la fine della modernità come critica delle grandi narrazioni sul mondo e il romanzo scelto *Zazie nel metrò* di Raymond Queneau che descrive un mondo in cui le madri si dimenticano della famiglia quando hanno un "ganzo", gli zii danzano *en travesti* facendosi chiamare con nomi femminili, le zie sono dolci e comprensive, i pappagalli chiacchieroni, i calzolai nostalgici e i questurini dall'identità multipla.
La terza puntata è stata dedicata alla scrittura (da Platone a Derrida) e al suo potere di mantenere come presente ciò che è assente. *Caos Calmo* di Sandro Veronesi ha consentito di soffermarsisu che cosa significhi elaborare la mancanza e l'assenza, e di cosa possa implicare decidere di spiare la vita di qualcuno che non c'è più frugando tra le sue lettere e così mettersi nelle condizioni di poter scoprire dell'altro qualcosa che nemmeno si immaginava e che forse sarebbe più rispettoso decidere di non conoscere – come farà peraltro (dopo non poche esitazioni) Pietro Paladini, selezionando i 4332 messaggi della posta elettronica di sua moglie ed eliminandoli senza nemmeno farli passare per il cestino.
La quarta puntata è stata incentrata sulla biopolitica (Aristotele e Foucault), sulla vita che diventa affare politico,e l'opera letteraria di riferimento è stata *La bestia umana* di Émile Zola cheracconta di un amore che non si può controllare, di una forza che brucia, travolge, condanna a morte e che è rappresentata sia dalla locomotiva a vapore che Jacques Lantier ama come una donna, sia dal desiderio, dal delitto e dal destino. Questa è la bestia umana:la macchina/locomotiva da un lato e l'uomo abbrutito dal desiderio dall'altro.
La quinta e ultima puntata cui ho avuto il piacer di partecipare, dedicata al tema dell'autobiografia (Agostino e Heidegger), delle ragioni del raccontare e del raccontarsi, ha avuto come riferimentoletterario il libro di Margaret Mazzantini*Non ti muovere*con la storia di Timoteo che in un giorno di pioggia si trova a tu per tu con la figlia in coma dopo un incidente con il motorino. Nel suo camice verde, «sfondato dal dolore» e con una paura tremenda di perderla,Timoteo decide di rivelarealla figlia (che non lo può sentire) il segreto che gli ha stravolto la vita.E perché confessarsi a chi non ci può ascoltare? Forse per mettere in scena la propria vita interiore.
Cercando di lavorare con i romanzi all'interno della trasmissione è emerso come questi potessero avere una funzione analoga a quella degli esperimenti mentali, quelli che piacciono tanto ai filosofi e che, invitando a immaginare determinate situazioni, consentono di riflettere sulla validità di certe teorie. Il più famoso (uno dei paradossi di Zenone) è quello che vede con Achille e la tartaruga per mostrare che il movimento non è altro che illusione. È interessante per tutti provare a ragionare sulla bontà di una certa tesi filosofica a partire da un romanzo avendo così il privilegio di conservare unagiusta distanza: perché mentre corriamo, gioiamo e soffriamo con i personaggi dei quali seguiamo le vicende, poi sull'orlo del precipizio loro si lanciano mentre noi ci fermiamo. La letteratura ha consentitocosì di guardare alle tesi filosofiche da un altro punto di vista e di ricavare da queste insegnamenti che forse non avevamo in prima battuta immaginato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presentazione
del Caso Studio
per la VQR
Terza MIssione
2015-2019